

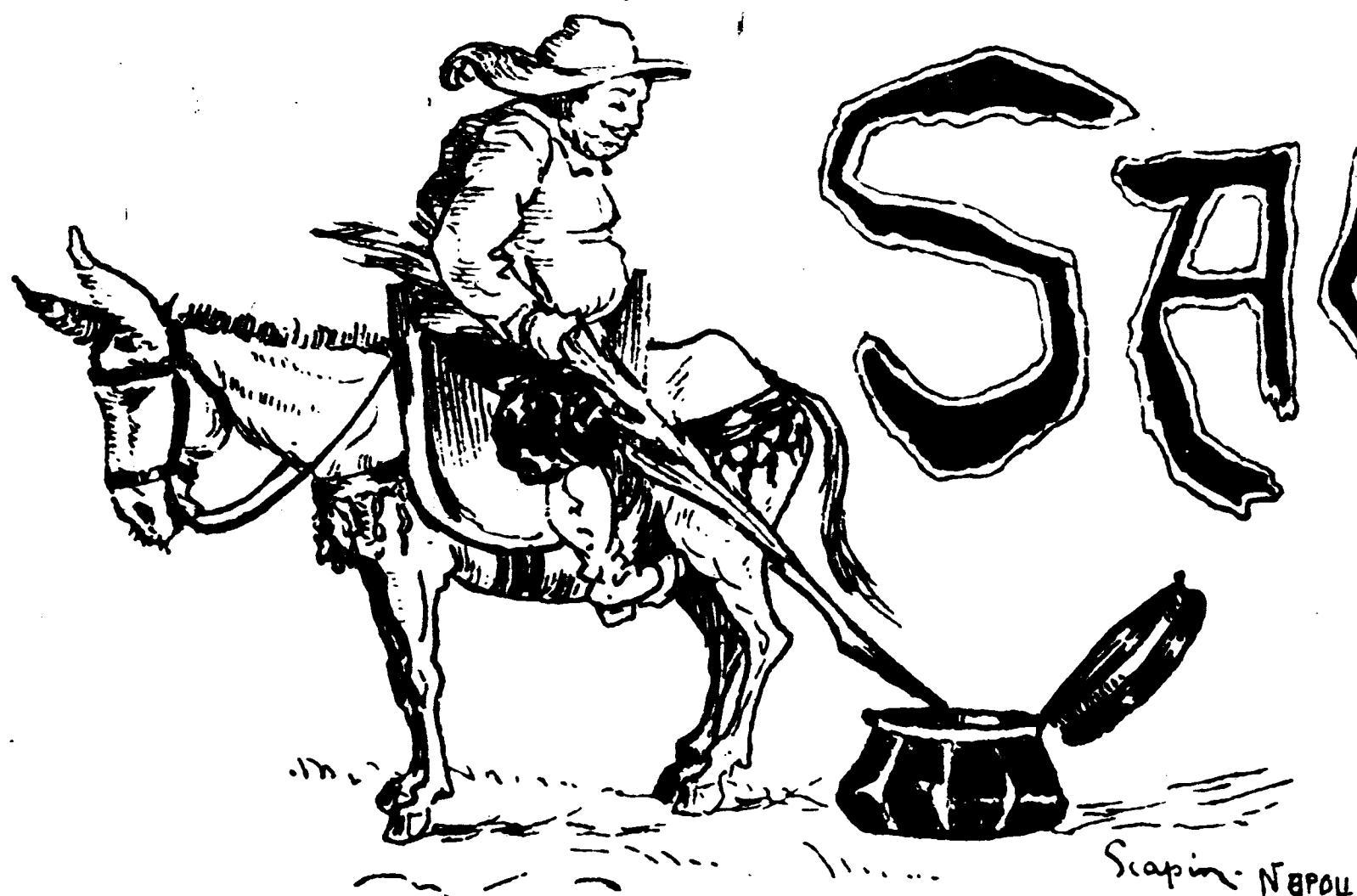
ABBC

ANNO . . . . .  
SEMESTRE . . . . . 2,00

Pagamento anticipato  
Un numero Cent. 5

Gli abbonamenti si ricevono presso l'Amministrazione del giornale.

Conto corrente Postale



INSERZIONI

In 1.<sup>a</sup> pagina . . . L. 2,00  
In 2.<sup>a</sup> > . . . > 1,75  
In 3.<sup>a</sup> > . . . > 1,50

la linea o spazio di linea.

In 4.<sup>a</sup> pagina prezzi da convenirsi - Corrispondenze private Cent. 5 ogni parola.

Si pubblica la Domenica

GAZZETTA BRINDISINA

**PRIME AVVISAGLIE!**

Ecco che finalmente i frodatori della pubblica buona fede sono scesi sul terreno!

Noi li aspettavamo da un pezzo; ed infatti ora si sono presentati al pubblico mettendo fuori, con un rutto da briachi, tutta la bava velenosa che a loro serve per atossicare le coscienze di una certa classe di cittadini elettori.

In verità noi avremmo voluto impegnare la lotta con i più degni maggiorenti e cioè con la parte eletta e sana del partito, perchè, forse solo così, pur nella diversità di opinioni ma nella unicità di intenti, qualche po' di bene ne avrebbe ricavato il paese.

Ma in ogni modo siamo anche ben lieti di ingaggiare la lotta con i colpiti e con gli indegni che si sono cacciati fra i nostri piedi, perchè anche noi abbiamo sete, per il bene del nostro paese, di sbugiardarli, di smentirli e di denunciarli alla pubblica opinione.

E con tali avversari la nostra vittoria è più che sicura, dappoichè, o lettori, sapete voi chi sono e a che categoria appartengono questi nuovi censori e questi incensatori improvvisati?

Per ora ci limitiamo a dirvi che essi rappresentano il marcio e che sono dei ram molliti incoscienti, pratici degli sbraitamenti piazzaiuoli, che vedendo il cupo silenzio dei loro numi colpiti hanno finto di commuoversi offrendo in olocausto il loro vecchio vocabolario infiorato di aggressioni, di malignazioni e di ingiurie per vendicare così, negli ultimi sforzi disperati, la santa memoria di quei tacchini potenti che hanno spennacchiato, che spennacchiano e che temono di non poter più spennacchiare.

E' facile comprendere che ne va di mezzo il loro salvadanaio e quindi si sono menati a capo fitto ed a tutta

oltranza nella mischia che si prepara cruenta.

Noi però non ci sgomentiamo punto e siamo raggianti di gioia perchè in tal modo la prossima battaglia si presenta a noi per metà vinta!

E così sbraitino pure, come loro talenta, questi paladini di carta pesta e questi impotenti sicofanti; sbraitino nell'agonia della loro pancia che è sotto la minaccia di rimanere vuota per sempre: noi ce la rideremo ognora sdegnosamente ed anche se domani dovessimo avere dei dispiaceri e qualche strale malvagio dovesse colpirci, noi non arresteremo per nulla il nostro cammino, ed in nome dei cittadini onesti invocheremo sempre la epurazione del pestilenziale ambiente che circonda ed ammorba Palazzo Schirmunth e grideremo forte l'ostracismo a questi tristissimi eroi che hanno la disonesta missione di sfruttare a loro vantaggio, le bizze e le divergenze dei diversi partiti.

Ma dalla nostra santa crociata essi non sfuggiranno certo ed appena li terremo bene in mira grideremo la terribile parola: *Fuoco!!*

Ed all'armi dunque: noi siamo a posto!

Bridau

**A "Liber",**

Se una certa stampa cittadina, dimentica del bello stile che le ha fatto onore, ha assunto oggi una veste a cui, secondo l'articolista dell'«Indipendente» non era destinata, certamente ha nobilitato il suo ultimo fine, che è quello di vedere migliorate le sorti e risolti molti problemi a vantaggio della nostra città.

Quell'altra certa stampa cittadina, però, pare che peggiorando invecchi, perchè dimentica della pretesa e vantata indipendenza, oggi, finisce col cedere le colonne del suo giornale alla penna di un preteso «Liber» che vuol sostenere, alla vigilia dell'elezioni, l'interesse di persone che non vogliono abbandonare il potere, e che il bene pubblico hanno sempre trascurato.

A questa certa stampa, modello di coerenza, diciamo soltanto che quel favore con cui fu accolto il nostro giornale, appena venuto alla luce, non è venuto mai meno, e che anzi, i cittadini tutti quel favore hanno accresciuto, plaudendo ed incoraggiando la campagna intrapresa che attende risultati soddisfacenti.

Non crediamo che la stessa sorte arriderà a quel giornale che di un tratto diventa paladino, sia pure a mezzo del valoroso «Liber» di un'amministrazione decrepita e stanca, contro della quale non ha risparmiato, e recentemente, attacchi violenti, chiamandola *responsabile di errori e colpe gravi*.

Vanno così sempre le cose del mondo, quindi nessuna meraviglia di quello che avviene, nessuno stupore se quel giornale, oggi, con l'elezioni alle spalle, canti o faccia cantare le lodi di quell'amministrazione Comunale che avrebbe voluto migliorata e ringiovanita.

L'articolista dell'«Indipendente» rimanda a tempo opportuno o a tempo e luogo e a migliore occasione quello che vorrebbe dire e che non dice: gli risponderemo quando dirà, perchè ora non merita risposta alcuna.

Egli, il divertente «Liber» solo per espletare, alla men peggio, l'incarico affidatogli, ha copiato e riprodotto il vecchio ritornello che sempre si è cantato in tutti i periodi di lotta elettorale, e che i cittadini non vogliono sentire più ripetere, tanto ne sono nauseati.

«Liber» ci smentisca se non è vero come, quando il pericolo incalzava, non si è gridato sempre che il più grande merito dell'attuale amministrazione sia stato quello di aver provveduto, se bene o male lo sanno tutti, al famoso lastricamento delle vie. E così, e per questo soltanto, Brindisi, diveniva città fastosa! e sono trascorsi oltre dieci lunghissimi anni di vita amministrativa per non sapere fare altro, trascurando tutti i vitali interessi di una città civile come la nostra.

Come ha fatto poi l'articolista dell'«Indipendente» a toccare il ramo «Istruzione» che tanto fuoco mette addosso all'Amministrazione Comunale che ci governa?

Se le leggi dello Stato non avessero imposto l'istruzione obbligatoria, se l'Autorità tutoria spesso e volentieri non avesse tirato la bri-

glia ai componenti dell'Amministrazione, oggi la città nostra non avrebbe una sola scuola, neanche serale, tampoco di arti e mestieri. La scuola sarebbe stata abolita, distinto «Liber» perchè chi vuol governare con la prepotenza e con l'arbitrio, preferisce l'oscurantismo, e non desidera mai che le menti dei governati siano rischiarate dal benefico raggio dell'istruzione e dell'educazione. E prova ne sia l'edificio scolastico che mai non sorge, e documentazione vera si è l'interessamento che le autorità Comunali hanno preso e prendono per dare ai nostri alunni locali scolastici igienici, il facilitato incremento per la refezione scolastica ai bambini poveri, i compensi accordati agli insegnanti per aprire le scuole serali!!!

E «Liber» cantando lodi ed inni, dimentica che i concittadini lo ascoltano, ed infervorato nel suo dire, accenna a dei lavori di sventramento eseguiti, all'istituzione del Banco di Napoli e della Banca d'Italia. Pria di tutto, non per merito dell'Amministrazione, ma per proprio comodo ed anche per interesse, gli Istituti di Credito son venuti tra noi; e se ciò non vi fosse stato, erano inutili tutte le deliberazioni ed i voti dell'Amministrazione Comunale. Ma di quali sventramenti intende parlare l'articolista dell'«Indipendente»? forse dello sventramento alle Sciabiche che tanto studio e sudore costò al benemerito Assessore Bianchi? od invece di quello di San Pietro degli Schiavoni, che, come il primo, attende ancora il sopra luogo del Consiglio Comunale, quando il Sindaco si compiacerà di invitarlo e di riunirlo?

Ma si vede che certe malattie sono contagiose, perchè allo scrivente «Liber» la maggioranza Consigliare ha comunicato un po' di mala fede. E così a proposito del nuovo Mercato si fa correre l'insinuazione che esso non è ancora aperto, non per colpa dell'attuale Amministrazione, che dorme sonni tranquilli, ma per alcune difficoltà messe in campo dall'opposizione.... di alcuni oppositori.

Anche qui avremmo desiderato che «Liber» fosse stato più libero nel manifestare il proprio concetto. L'opposizione ha invece l'orgoglio di affermare che se Brindisi potrà avere un mercato discreto, ciò è merito esclusivo del gruppo di opposizione, altrimenti quel mercato così come



lo si voleva, poteva paragonarsi ad un cortile interno di un palazzo feudale. « Liber » ha voluto dimenticare la lotta sostenuta dall'opposizione in seno al Consiglio Comunale per l'ampliamento e per le modifiche necessarie al nuovo Mercato, e se quel gruppo non si fosse ribellato, e non avesse destato l'attenzione della cittadinanza, per un'opera tanto necessaria quanto importante, anche questa volta Brindisi avrebbe avuto la disgrazia, per virtù e merito del grande architetto, nelle cui mani sono ancora affidate le sue sorti, di avere un'altra costruzione inutile ed insufficiente, pure profondando migliaia e migliaia di lire!

Una modesta conclusione per rispondere ancora all'ingenuo « Liber » ed abbiamo finito. Nessun interesse muove l'opposizione nella lotta che sostiene, e tanto meno qualsiasi ambizione la spinge, a meno che per interesse o per ambizione non s'intenda il santo e nobile scopo di vedere migliorate le condizioni della nostra città, abbandonata e trascurata dagli attuali amministratori, i quali, sorretti da chi mostra di combattere sotto il loro vessillo per ragioni tutto affatto personali, fanno chiaramente intendere di non volere distaccarsi dal potere.

Al fine onesto e nobile dell'opposizione anche « Liber » se « liber » dovrebbe plaudire.

« SANCIO »



Ora che un alito gentile di vita vibra nell'aere purissimo, ora che freschi odoranti effluvi si sprigionano dai virenti campi verso i cieli splendidi, ora che un palpito possente scuote, eccita la fremebonda natura, che nel suo materno seno accoglie ridente tutta la soavità, tutta la giocondità ed il clamor degli imenei, ora che il pianc, l'acqua, i monti, i fiori

« con voce umile

- « mormoran di sommessi amor richiami
- « o più dolce tra i rami
- « corre la melodia di primavera

i giovani cuori volgendo fidenti lo sguardo estatico all'avvenire fascinoso, si scambiano promessa di fede arrisi dai sogni radiosi dell'ideale.

Così, fra tanta vaghezza di cose, in questi giorni, nella nostra famiglia giornalistica, il vostro Roseo amabili lettrici, l'egregio giovane Sig. Alberto De Pace, Vice Segretario delle Poste e Telegrafi, ha scambiato promessa di matrimonio con la leggiadra ed intellettuale Signorina Irene Benfante, figlia del Cav. Antonio, Ispettore della Società di Navigazione Generale Italiana

Per solennizzare questo primo dolcissimo nodo d'amore fra le due giovani ed elette anime, nelle sale del Cav. Benfante, folgoranti di luce e adorne di ricche piante e di artistici trionfi di fiori variopinti ed olezzanti, la sera di Sabato 13 c. n. si è data una magnifica soirée con l'intervento di numerose graziose signore, vaghe signorine, distinti cavalieri.

Fra l'abbagliante scintillio dei gioielli, fra tanto fulgor di bellezze e di colori, e tanta vaporosità di elegantissime toilettes notai le signore Trucco, Lesca, Cosa, Gattino, De Pace, Piccinni-De Pace, Stasio, Migliacci, Carofiglio, Di Mento, Cocoto, Palcani, Fogliani, Proccenzano, Pellegrini; le signorine De Pace, Tivano, Gattino, Cosa, Palcani, Stasio, Tatulli,

Ugenti, Renis, Focacci, Durano, Benini; i sigg. Cav. Cocoto, Mister Lasham, Avv. Bono, Lesca, Comandante di porto Trucco, ufiziali porto Chiodera e Ferrari, tenente Piana, Cav. Gattino, prof. Di Mento, Comandante il Peloro De Marchi e gli ufiziali Zanghì e Scotti, tenente Stasio, prof. Migliacci, Pinto, De Pace, Durano, direttore del giornale *Indipendente*, Cosa, Cesari, Aversa, Alfredo e Camillo Palcani, Carofiglio, Cav. Miloro, Piccinni, Proccenzano, Pellegrini, direttore Banca d'Italia, Hall, dott. Oliari, Benini

La festa si svolse fra la più grande cordialità e gaiezza, e certo vi contribuirono anche le cortesi premure che il cortese Cav. Antonio Benfante prodigò a gl'intervenuti, le amabili attenzioni della sua distintissima signora Maria e delle sue colte ed avvenenti figliole signorine Clelia, Elvira, Irene

Si aprì la serata dell'arte e dell'amore, con la Sinfonia a quattro mani della *Semiramis* di Rossini suonata al piano con vera maestria dalle brave signorine Clelia ed Elvira Benfante, con le quali tutti gli astanti si congratularono.

Indi, con bell'impeto melodico e con freschezza di voce carezzevole, insinuante, la signorina Clelia cantò la romanza *Si tu m'amais* di Denza. Con brio e con grazia seducente la signorina Ada Palcani disse il monologo « Abbasso gli uomini! » ed il bravo professor Migliacci promosse l'ilarità generale nel *Celebrità* di A. Novelli. Seguirono una romanza del *Pescatore di perle* cantata dalla nota signora Gattino, dei magnifici versi d'occasione declamati dall'ottimo poeta signor Lesca e le romanze della *Carmen*, della *Bohème* di Lecncavallo ed altre, che la signorina Cosa cantò con bella voce, graziosamente modulata, facendosi anche ammirare come eccellente pianista in un difficoltoso pezzo.

S'iniziarono quindi le danze in due sale diverse, sotto la direzione del Cav. Miloro, e furono varie, animatissime, di bell'effetto specie nella perfetta esecuzione dei balli moderni e dei lancieri.

Ai giovani fidanzati pervennero molti auguri da numerose famiglie, ed il Sotto-Prete Cav. Massara con lettera cortese si scusò di non aver potuto intervenire alla lieta festa essendosi dovuto allontanare da Brindisi per ragioni d'ufficio.

Si ebbero anche numerosi doni di fiori; artistico il bouquet dello Stato maggiore del piroscalo « Peloro », della Signora Lesca, e l'offerta gentile di camelie della Sig.ra Cocoto.

Da tutti ammirato il bellissimo anello di zaffiri e brillante donato dal promesso sposo alla fidanzata.

Con signorile profusione furono offerti gelati, dolci, rinfreschi, squisiti liquori e svariati vini.

La simpatica coppia dei fidanzati sorridente e felice, attraversò le sale affollatissime e sature di profumi, da tutti festeggiata, e distribuendo ai presenti i rituali confetti. Le danze ebbero termine alle 4 del mattino.

Ai giovani fidanzati vada il nostro augurio d'un avvenire roseo, ridente, sereno cosparso di rose, felicità e gioie purissime.

Vice Roseo

## FINALMENTE!

L'avviso pubblicato nel « Sancio » ha dato buoni risultati!

Dopo lunghe trattative, e sembra che sieno state anche molto laboriose, la cosiddetta maggioranza è riuscita a trovare il giornale tanto necessario e tanto desiderato!

Diciamo laboriose, perchè a quanto pare non si era d'accordo sulla scelta del giornale, alcuni sostenevano questo altri quell'altro; ma poichè neanche i giornali erano d'accordo, si è finito coll'andare per eliminazione!

E così l'indipendentissimo « Indipendente », che, sebbene fosse stato anche di opposizione, a seconda dei momenti in cui i suoi articoli venivano scritti, pure altre volte aveva reso qualche servizio all'attuale am-

ministrazione, mettendo spontaneamente a sua disposizione le sue colonne, è stato il preferito!

Qualcuno della maggioranza non voleva assolutamente saperne di lui, sia perchè l'« Indipendente » non aveva risparmiato attacchi all'Amministrazione Comunale, sia perchè aveva colpito in modo troppo violento ed imperdonabile la sua persona, ma ha dovuto finire col cedere, come altre volte, alla volontà dei più, poichè la necessità era tale per cui non si poteva fare a meno di quel giornale.

Del resto anche se non avesse ceduto avrebbe dovuto subire l'imposizione pur di non perdere il porto a cui tanto tiene, così come i suoi amici della maggioranza, e specie quelli della Giunta, subiscono la sua persona, che riesce spesso molto molesta e crea imbarazzi che si vorrebbero evitare!

Trovato il giornale, mancava però chi avesse scritto gli articoli; ed anche ciò è stato argomento di discussione piuttosto vivace, tanto più che non era facile riuscire a trovare chi avesse potuto prestarsi e chi avesse saputo rispondere agli attacchi dell'opposizione, che non ha bisogno di ricorrere alla penna prezzolata di chicchessia per sostenere le proprie idee ed i propri principi.

Ma anche questa difficoltà è stata superata, grazie al *savoir faire* dell'instancabile mezzano, e lo scrittore ha finalmente debuttato nell'ultimo numero dell'« Indipendente », che d'ora innanzi ci auguriamo di vedere più spesso pubblicato per poter ammirare la prosa del suo nuovo redattore.

Al nostro confratello, che è passato ora a miglior vita, auguriamo però che i prossimi articoli del suo « Liber » producano migliore efficacia di quanto non l'abbia prodotta questa volta quello intitolato « Opposizione? »; poichè se essi dovranno contenere le stesse freddure, e le stesse ripetizioni, farebbe più buona cosa a sospendere addirittura le pubblicazioni.

Sullivan

## GIORNALISMO E COERENZA

Da quando ebbe principio la campagna intrapresa dal *Sancio Panza* contro l'Amministrazione Comunale per l'imminente lotta elettorale, faceva meraviglia come ancora dal partito della maggioranza non si fosse trovato un qualsiasi pertugio di salvezza, entro il quale difendersi dagli attacchi dell'organo di opposizione, e nello stesso tempo incrociare le armi col nemico infaticabile, che guadagnava terreno giorno per giorno.

La caccia ad un giornale a suon di quattrini era troppo faticosa, perchè chi si sente libero ed onesto, non facilmente si fa servo e scende nell'agonia della lotta, senza la garanzia di sufficienti biglietti di banca, specie poi quando il padrone, al quale

si dovrà pregare lautamente

Ma alla fine che irreparato nelle turbine: pubblica brin

miracolo la sponda d'un harraccone vecchio e sgangherato, facendosi inespugnabile baluardo, e dando il segnale del fuoco di mischia col rauco suono d'una tromba sfatata.

Un *Ras* qualunque, cristianizzato col nome di *Liber*, in mezzo a tanto fragore d'armi e a tanto pandemonio di fucilate nemiche, scombuscolato ed incerto persino degli ordini di comando ricevuti, ha battuto il chitot, chiamando alla raccolta i fedelissimi ascari.

E così il vecchio partito mobilita tutte le sue forze, tutte le milizie di riserva, facendo appello ai mercenarii, ai faccendieri dalla coscienza venduta, agli sciancati che si raddrizzano una volta ogni elezione, ai poveri di spirito che fanno atto di devozione, alle ingorde e fameliche lupe che sono le comparse immancabili dell'occasione.

Prima d'ogni altro, « Liber » non risolve nessuna delle questioni pre-stabilite nell'articolo, che soffre di asma, e tutto rimanda a miglior tempo, forse per non far troppo sciupo della carestosa merce, che offrirà in piazza poco per volta alla folla degli accecati.

Ad ogni modo, il signor « Liber » abile o no, è chiamato in servizio, e gli è stato assegnato il posto di combattimento nelle colonne del vecchio e glorioso *Indipendente*, che in tema d'elezioni ne sa più di tutti gli acrobati e i saltimbanchi di piazza.

E' vero purtroppo che la speculazione umana e la lotta per l'esistenza impongono delle necessità inevitabili. Ma avremmo desiderato che in nome della stessa sincerità da noi bandita in questa lotta il nostro confratello avesse dichiarato di non condividere in tutto e per tutto le gratuite asserzioni del suo collaboratore d'occasione Signor *Liber*. *Liber* può essere ben libero di dire quanto gli fa comodo e quanto gl'interessati gli suggeriscono, come pure d'impuzzolare d'incenso le mummie sonnacchiose del nostro Municipio, ma la sua voce non può accordare all'unisono con quella dell'*Indipendente*, che pure essendo stato troppo indipendente nell'ordine delle sue pubblicazioni, non ha trascurato di ripetere spesse volte le varie pecche dell'Amministrazione Comunale.

Infatti. Chi ha gridato: *Acqua, acqua, acqua?... L'Indipendente!* E quando venne l'inchiesta prefettizia reclamata dal nostro giornale per l'inquinamento dell'acquedotto, l'*Indipendente* ebbe parole di lode e di congratulazioni pel *Sancio Panza*, che in una questione di tanto interesse cittadino era stato più fortunato di lui.

Chi ha messo in imbarazzo l'Assessore Bianchi pel disservizio di Polizia Municipale a causa delle angherie surcite dai cittadini sui generi di vendita al minuto? *L'Indipendente!*



E non diciamo altro, per dimostrare che la taccia d'incoerenza non spetta al *Sancio*. Del vecchio *Sancio*, che faceva dello spirito e dell'umorismo non c'è rimasto che il solo nome; ma anche allora tra lo scherzo e la burletta ebbe il fine correttivo del nostro potere amministrativo.

Mart...

## Crucifigge! Crucifigge!

Così strillano biliosamente i torvi giudei della inespugnabile rocca di palazzo Schirmouth, s. agliando i fulmini della loro accesa ira contro i miseri componenti dell'opposizione.

Opposizione? Ma se non esiste! Almeno così vuol concludere e confermare un articolo comparso ultimamente sul giornale « Indipendente », articolo di un'oscurissimo ed incompreso autore, sicuramente scelto nel mazzo dei più saccenti nostri *superuomini* della maggioranza; autore, che con simulata serenità (mentre ai più *fini* lascia intravedere il livore, l'odio implacabile dei nostri attuali dominatori) tenta di annientare, abbattere tutto il nostro programma strenuamente ed instancabilmente sostenuto da lungo tempo, cercando di elevare con deboli difese tutto ciò che le nostre aspre polemiche, le nostre inesorabili censure hanno biasimato, dando un quadro reale ai cittadini dello stato vergognoso ed incivile del paese e dimostrando come la nostra presente amministrazione comunale sia causa precipua della stagnantesi attività brindisina grondante di lagrime e di tante miserie.

Intanto, se questa debole, imbellè opposizione, è secondo l'inchito su nominato articolista, uno *zero*, una larvata esistenza, perchè scalmanarsi tanto, perchè inviperirsi oltremodo, lanciando l'anatema su degli esseri così *innocui*?

Voi non dite che gli strilli dell'opposizione sono *dei ragli d'asino che non arrivano al cielo*? Ebbene lasciateli *ragliare*, se siete sicuri d'aver adempiuto senza alcuna compromissione morale il vostro mandato di amministratori comunali.

Se la nostra azione demolitrice è *nulla*, se voi ci valutate incapaci e fiacchi per scrollarvi, perchè fremete, temete i nostri fieri attacchi, perchè scattate in acerbi lampi di sdegno, in isfacciate contumelie, condannandoci, giudicandoci, difendendo la vostra savia, illuminata operosità amministrativa di ben dieci lunghi anni?

Noi persevereremo sulla via luminosa battuta da lungo tempo, con la fede nel cuore di fare il bene della cittadinanza, risolvendo tutte le vitali questioni del paese, mostrando ai savi, agli onesti, ai civili le *piaghe marce* della nostra vita amministrativa, economica, intellettuale, e non rideremo più, come un tempo facevamo col nostro *Sancio*, ne faremo più *shellicare* dalle risa i nostri *sopraccid*, perchè è giunto il momento di volgere il riso in *amare*.

za, poichè, mentre il paese langue ed è sulla via della decadenza è giusto, è santo, è dovere, specialmente delle giovani energie d'abbandonare le pazzie e spendere tutte le valide energie per il risorgimento, la grandezza della città natia.

E questo sublime miraggio ci seguirà sempre, e a lui affiseremo fidenti i nostri sguardi, sperando in un avvenire fecondo, radioso per la prosperità di tutti.

Junior

## ... al trotto

**In onore di Alfredo De Sanctis** — Lunedì 15 corrente dalla deputazione teatrale, composta dai signori Dott. Bianchi, avv. De Laurentis, avv. Bono, Guglielmo Musciacco ed avv. Montagna, e dai Presidenti dei circoli locali sig. avv. Passante per il Cittadino, e Ferdinando De Giorgio per il Commerciale fu offerto all' *Hôtel International* un pranzo per festeggiare Alfredo De Sanctis e la sua distinta signora.

Allo champagne furono fatti dei brindisi ineggianti alla gloria ed all'arte dell'emerito artista che rispose vivamente commosso per le simpatiche manifestazioni ricevute dai suoi concittadini.

Scusarono la loro assenza il cav. Durante, Presidente del Circolo degli Impiegati e il sig. Dionisi, altro componente la Deputazione teatrale.

Dopo il pranzo fu fatta una gita al forte a mare riuscita molto divertente.

L'on. **Chimienti** è qui da qualche giorno. Al valoroso nostro deputato mandiamo il benvenuto.

**L'uniforme delle guardie municipali** — Richiamiamo l'attenzione di chi deve provvedere perchè le guardie municipali indossino un'uniforme più pulita e più decente. Alcune di esse vestono una divisa in condizioni deplorabili, e tutto questo non fa onore ad esse stesse designate ad elevare contravvenzioni a chi non osserva l'igiene e la decenza!!

**L'orinatoio di piazza Mercato** — Si avvicina la stagione estiva e l'Amministrazione Comunale non si decide ancora a rimuovere questo sconcio indegno di quella Brindisi, divenuta ora città, secondo l'*Indipendente*, per merito esclusivo dell'attuale amministrazione Comunale!

Eppure l'assessore delegato alla Polizia Urbana, che grida tanto per l'igiene, e se ne preoccupa solo a parole, avrebbe più degli altri il dovere di provvedere alla rimozione di quell'orinatoio, che non è certo un punto di disinfezione!

Noi però non vogliamo con ciò dire che egli non sia in grado di non riconoscere la necessità della chiusura dell'orinatoio, ma vogliamo deplorare che egli, igienista per eccellenza, voglia far trionfare il dispetto ed il puntiglio alle sue stesse idee ed ai suoi stessi principi.

Ed è proprio così; perchè se tale

inconveniente fosse stato fatto rilevare da *altri* anzichè da *noi*, l'orinatoio a quest'ora sarebbe stato addirittura bruciato!

Ma l'amministrazione Comunale si preoccupa più del fatto che *ogni metro quadrato di via lastricata sopprime milioni di microbi e d'elementi infettivi*, anzichè del nocumento che può apportare un orinatoio lurido ed indecente che forma lo schifo di tutti i passanti ed è causa di scandalo continuo!

**La serata di beneficenza** offerta dal Cav. De Sanctis, agli Istituti locali ha reso L. 513,40, che furono messe a disposizione del municipio per un'equa ripartizione.

**Un dono** — Il Cav. De Sanctis, ha donato ai suoi concittadini una sua grande e splendida fotografia come attestato della sua riconoscenza e dell'affetto che porta al suo paese natio.

La fotografia sarà conservata in una sala del municipio.

**La serata in onore di De Sanctis** riuscì splendida oltre ogni dire. Il teatro era al completo e la dimostrazione fatta ad Alfredo De Sanctis, fu entusiastica ed indimenticabile.

Al valoroso artista fu presentata dall'assessore Cav. Bianchi la deliberazione della Giunta con cui gli si decretava una targhetta d'oro quale ricordo della sua permanenza a Brindisi, dalla deputazione teatrale fu offerto uno splendido ed artistico vaso con incisione, e dal Comitato fu mandato alla Signora De Sanctis un bellissimo bouquet che riuscì molto gradito.

**Il prezzo del petrolio** — Col primo aprile per legge il petrolio non può venderci ad un prezzo superiore ai centesimi 45 al litro.

In molti paesi tale disposizione non viene rispettata e ci si dice che lo stesso si stia facendo anche a Brindisi.

Raccomandiamo vivamente all'autorità di P. S. perchè voglia vigilare specie sui rivenditori ambulanti che speculano sull'ignoranza della povera gente.

**Vendita volontaria** del fondo rustico in contrada Pagliarone (ex Montagna).

Per trattative rivolgersi al Signor Pasquale Romano.

## Tombola telegrafica Nazionale di Lire 120,000

Abbiamo sott'occhio il regolamento e programma di questa grande Tombola telegrafica Nazionale che deve essere estratta a favore della Cassa Pia di Previdenza dell'Associazione della Stampa Italiana.

L'importo dei premi della somma di L. 120,000 è stato molto bene suddiviso, rilevando che alla 1ª tombola sono assegnate L. 50,000, alla 2ª L. 20,000 alla 3ª L. 10,000 e tutte le cartelle che avranno fatto tombola dopo aggiudicata la 3ª si divideranno in perfetta parte uguale la bella cifra di L. 40,000.

Il tenue prezzo della cartella di Lire Una e la soddisfazione di potere dettare i numeri che ad ognuno più sono simpatici non può essere a meno che le car-

telles sieno tutte esitate, tanto più che il numero di queste è limitato per Legge.

La Commissione Esecutiva che ha organizzato questa Tombola e la dirige a mezzo di persona competentissima, è composta di autorevoli persone le quali ci assicurano che tutto il prodotto netto, meno le inevitabili spese di amministrazione, verrà versato nella Cassa Pia dell'Associazione.

In considerazione del nobile scopo cui mira la benemerita Commissione si ha fiducia che le cartelle verranno tutte esaurite. 187

## Mangiamo troppo!

Il Prof. Russel ha dimostrato che l'uomo consuma in media il doppio ed il triplo di cibo, di quanto gli sia necessario per l'equilibrio delle sue facoltà mentali e fisiche. In principal modo va proscritta la dieta carnea, perchè agisce sfavorevolmente sul sistema nervoso.

Come aggiunta per i cibi magri o vegetariani è molto adatta la Somatose, specialmente la Somatose liquida semplice, essendo priva delle basi irritanti della carne. Essa porta all'organismo esclusivamente principi nutritivi di facile digestione, stimola l'appetito e contribuisce alla formazione di muscoli, senza caricare l'organismo di superflue riserve.

## Elettricità applicata alla Medicina

ED ALLA CHIRURGIA

con apparecchi perfezionati e di recente costruzione.

Correnti continue - Correnti alternate — ELETTRICITÀ —

Metodo speciale del Prof. APOSTOLI per la cura delle

MALATTIE UTERINE

— CLISTERI ELETTRICI —

Galvanocaustica — Endoscopia — Cistoscopia — Vaginoscopia — Gasteroscopia ecc.)

Dirigersi al Dott. DE PACE

Via Pergola N. 17 - BRINDISI

Stabilimento di lavori in cemento

F. Menna fu F. OSTUNI

Specialità in mattonelle per pavimenti a colori di svariati disegni, a compressione idraulica, solidità garantita.

Laboratorio speciale

per Balaustra, Altari, Vasche da bagno, Vasi, Statue, Mangiatoie, abbeveratoi, tavolini, gradini, lastre a mosaico, ed altri lavori in marmo artificiale.

Deposito in Brindisi di mattoni verniciati di lusso, della premiata ditta Carlo Rubiani di Sassuolo; di Marsiglia e napoletani; Giletto della premiata ditta Bertoni e C. di Milano; Cessi inodori diversi, Pietra di Cursi, soglie, mattoni refrattari e da costruzione, tubi alla colonnese, vasi da fiori, Cementi esteri e nazionali, Gesso di presa. Rappresentante in Brindisi BIAGIO ROMA - Viale Indipendenza.

## TIMBRI

DI GOMMA E METALLO

Placche in ferro smaltato con qualunque dicitura e di tutti i modelli a prezzi mitissimi.

Ricco campionario di Carte da parato ultima creazione.

Per commissioni e schiarimenti rivolgersi al rappresentante in Brindisi Sig. FILIBERTO SCAZZERI.

Raff. Della Malva di Vincenzo, ger. resp.

Stab. Tip. D. Mealli — Brindisi 1907.